



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE RISORSE
IL DIRIGENTE

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261510- Fax 0161 213290
paolo.pasquini@uniupo.it

Al personale dell'Amministrazione centrale

Oggetto: Lavori – Determina a contrarre

Il nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 18/4/2016 n. 50) stabilisce all'art. 32 comma 2 la necessità di adottare una determina a contrarre prima dell'avvio di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, indipendentemente dal loro importo, anche per importi estremamente ridotti e indipendentemente dal fatto se si tratta di affidamento diretto o se vengono richieste più offerte.

La Linea Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 4 relativamente alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria" hanno confermato quanto sopra. Al punto 3.1.2 della suddetta Linea Guida viene infatti ribadito che la procedura prende avvio con la Determina a contrarre.

Nella sostanza la determina a contrarre è un decreto dirigenziale che autorizza l'avvio e stabilisce le principali regole della procedura.

Il contenuto della Determina a contrarre è rigidamente preordinato dal Codice degli Appalti e dalle Linee Guida ANAC. Nella suddetta Determina devono essere indicati:

1. gli elementi essenziali del contratto (Art. 32 comma 2 Codice appalti);
2. i criteri di selezione degli operatori economici (art. 32 comma 2 Codice appalti – Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2);
3. i criteri di selezione delle offerte nelle ipotesi in cui siano stati acquisiti più preventivi (art. 32 comma 2 Codice appalti – Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2); in altri termini il criterio di aggiudicazione;
4. l'adeguata motivazione nelle ipotesi di affidamento diretto (art. 36 comma 2 lett. a Codice appalti);
5. il riferimento alla congruità del prezzo della prestazione nelle ipotesi di affidamento diretto ovvero nelle ipotesi di acquisizione di più preventivi senza avere predeterminato, nella lettera di invito, l'importo stimato massimo (art. 97 comma 6 secondo periodo del Codice);
6. le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare (Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2);
7. l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare (Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2); in altri termini le motivazioni che stanno a monte dell'avvio della procedura;
8. l'importo stimato massimo dell'affidamento e la relativa copertura contabile (Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2);
9. le principali condizioni contrattuali (Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.2);
10. nelle ipotesi di affidamento diretto il risultato della verifica sul possesso, da parte dell'operatore economico individuato, dei requisiti di carattere generale (Linee Guida ANAC n. 4 punto 3.1.3).



Sono esclusi gli acquisti e i pagamenti effettuati con il Fondo economale.

In casi d'urgenza, anche in assenza della Determina a contrarre, è possibile procedere all'affidamento diretto delle forniture di beni e servizi necessari di importo inferiore a 40.000,00 euro oltre Iva di legge.

Si segnala inoltre, relativamente alle procedure di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, che è obbligatorio individuare gli operatori economici ai quali richiedere le offerte, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo di un avviso esplorativo di indagine di mercato, anche nelle ipotesi di "Richiesta di offerta sul mercato elettronico (RDO)". In quest'ultimo caso, ovviamente, potranno essere prese in considerazione solo richieste da parte di operatori economici abilitati al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

La proposta di aggiudicazione dovrà essere approvata dal Dirigente esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

- a) procedure di importo pari o superiore a 40.000,00 euro;
- b) in casi d'urgenza nei quali non è stato possibile adottare preventivamente la Determina a contrarre; nel decreto di approvazione dovrà essere esplicitata l'urgenza.

Si deve aggiungere che tutte le procedure, indipendentemente dal loro importo, devono essere attuate nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 30 e 36 del nuovo Codice, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, libera concorrenza, rotazione e trasparenza.

Quanto sopra comporta la necessità di una buona programmazione degli acquisti, non potranno essere emessi buoni d'ordine in assenza di Determina a contrarre tranne che nei casi d'urgenza.

Tutte le richieste di emissione di buoni d'ordine dovranno pertanto essere effettuate con congruo anticipo, nell'ambito di una buona programmazione, al fine di consentire agli Uffici di avviare le procedure nel rispetto degli adempimenti previsti.

Al fine di semplificare gli adempimenti sono stati predisposti dei modelli/bozze/fac simile di Determina a contrarre che ovviamente dovranno essere adattati alle diverse situazioni:

LAVORI

10. affidamento diretto di importo inferiore a 40.000,00 euro;
11. richiesta di preventivi con prezzo stimato inferiore a 40.000,00 euro;
12. procedura negoziata con prezzo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro;
13. procedura negoziata con prezzo stimato uguale o superiore a 150.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitaria;
14. procedura d'urgenza per affidamento diretto.

Con i migliori saluti

Il Dirigente
(dott. Paolo Pasquini)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.